



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 154/08 - Prot. n. 32399

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Economia e Management

- LM-56 Scienze dell'economia

Economia e Finanza

- LM-77 Scienze economico-aziendali

Economia e Direzione aziendale

Economia e Diritto

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 2/06/2008

MINUTA

Il Dirigente	Il Capo Servizio

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	ECONOMIA
Classe	LM-56 Scienze dell'economia
Nome del corso	Economia e Finanza adeguamento di Economia e Finanza (codice 1002798)
Nome inglese del corso	Economics and Finance
Il corso è	di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	09/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	11/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.economia.unipd.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	12
Corsi della medesima classe	Economia internazionale <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i>

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe LM-56

Il Corso di laurea magistrale in Economia e Finanza si configura come un'evoluzione ed ampliamento del precedente corso di laurea specialistica in Banca e Finanza (Classe 19/S - Finanza, DM 509) del quale mutua, rinnovandone tuttavia in parte i contenuti, la componente mirante ad assicurare una preparazione avanzata e specialistica sulle tematiche relative al funzionamento dei mercati finanziari e alla gestione degli aspetti anche più complessi collegati alle attività di intermediazione finanziaria e alla finanza aziendale. La nuova collocazione nella classe delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia (LM-56) è motivata oltre che dalla maggiore enfasi posta sull'acquisizione di una preparazione approfondita sul quadro economico al quale si collegano i fenomeni monetari e finanziari domestici ed internazionali ("Banca e Finanza"), dall'obiettivo di introdurre un nuovo ed ulteriore indirizzo volto a fornire conoscenze specialistiche per affrontare le problematiche di natura economico-finanziaria tipiche delle amministrazioni e delle aziende pubbliche e delle imprese private o delle organizzazioni e istituzioni internazionali nelle quali assuma rilievo l'ambito delle relazioni con il settore pubblico o esista una rilevante componente di interesse pubblico ("Economia e Finanza pubblica"). I due indirizzi, pur condividendo un nucleo di insegnamenti volti a completare e sviluppare la conoscenza di metodologie avanzate, in particolare di natura quantitativa, necessarie sia per affrontare gli aspetti più complessi relativi al funzionamento delle istituzioni e dei mercati finanziari, sia quelli relativi alla programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche, si differenziano successivamente, consentendo così di ampliare, rispetto alla precedente offerta formativa, i possibili sbocchi professionali, esaltando altresì il collegamento tra l'offerta formativa e le attività di ricerca dei docenti afferenti alla Facoltà.

L'Università di Padova propone l'attivazione di due Corsi di Laurea Magistrale nella Classe LM- 56. Il primo corso è istituito dalla Facoltà di Economia, con denominazione di Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza, il secondo Corso è istituito dalla Facoltà di Scienze politiche, con la denominazione di Corso di Laurea Magistrale in Economia internazionale. I due Corsi sono concepiti per creare competenze e figure professionali diverse secondo quanto si evince anche dagli obiettivi formativi specifici. Mentre il Corso di laurea in Economia e Finanza è focalizzato sui problemi di funzionamento e di management tipici della finanza privata (mercati e intermediari finanziari) e pubblica (aziende e politiche pubbliche), il Corso di Laurea in Economia internazionale è centrato sui problemi di funzionamento e sviluppo sia delle reti o consorzi internazionali di imprese che operano nell'economia reale sia delle istituzioni o organizzazioni, governative o meno, che elaborano misure di politica economica internazionale. Si tratta, in entrambi i casi, di Corsi di trasformazione con esperienza consolidata, adeguato numero di iscritti e significativi attuali spazi occupazionali. Inoltre, queste caratteristiche, insieme con i processi in corso di finanziarizzazione e globalizzazione dell'economia, fanno presumere un bacino d'utenza potenziale più che sufficiente a garantire spazio e interesse per entrambi i Corsi. Infine, un confronto dettagliato fra i piani di studio conferma che la somma delle differenze in valore assoluto fra i CFU assegnati ai singoli SSD in comune ai due Corsi è superiore a 40.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, in classe più idonea rispetto alla precedente, è basata su un'attenta analisi del precedente CdS che non presentava particolari punti di criticità per attrattività, dinamica delle carriere e sbocchi. Il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle

risorse umane disponibili al suo interno. Tuttavia la particolare organizzazione didattica già sperimentata con successo nel corso ex DM 509, a numero programmato, fa prevedere che, in assenza di una programmazione degli accessi, gli iscritti potrebbero essere non sostenibili dalle strutture e dalla docenza disponibili. La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. E' giustificata la contemporanea attivazione in Ateneo di un altro CdS nella stessa classe, adeguatamente differenziato per percorso e sbocchi occupazionali. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
 - adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
 - adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
 - consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
 - rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
 - sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
 - sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.
- Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 19.12.2007 e il 9.1.2008, presso la Facoltà di Economia, si sono svolti gli incontri con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei Servizi e delle Professioni. Le Parti coinvolte sono state individuate privilegiando i seguenti criteri: a) rappresentatività ed autorevolezza delle istituzioni e degli enti coinvolti, b) competenze specifiche nei settori di interesse dei corsi di laurea e di laurea magistrale oggetto della consultazione.

Il Preside, dopo aver ricordato l'attuale offerta formativa, ha illustrato le proposte relative ai nuovi ordinamenti didattici, sottolineando i seguenti obiettivi generali:

- razionalizzare l'offerta formativa intervenendo ove opportuno sul numero dei corsi di laurea e comunque sulla numerosità degli insegnamenti;
- rafforzare la padronanza dei quadri teorici e sviluppare maggiormente la formazione metodologica;
- realizzare una maggiore articolazione dei singoli corsi di studio al fine sia di ampliare la gamma dei possibili sbocchi professionali, sia di sviluppare una più approfondita conoscenza di specifiche tecniche di analisi dei fenomeni economici e degli strumenti applicabili ai diversi processi gestionali;
- assicurare un maggiore collegamento tra l'offerta didattica e l'attività di ricerca.

La consultazione ha dato esito positivo, tutte le Parti coinvolte hanno espresso apprezzamento nei confronti del

nuovo assetto generale dell'offerta formativa, obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale in Economia e Finanza.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- considerate le funzioni attribuite dalla normativa vigente,
 - esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD
 - tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei
 - sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi
 - valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto,
- unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del D.M. 270/2004, del Corso di Laurea magistrale in Economia e Finanza (classe LM-56) dell'Università degli Studi di Padova.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori economici pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere:

- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Economia e Finanza si propone di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o dirigenziale presso intermediari finanziari, o all'interno di imprese o di amministrazioni pubbliche centrali e locali o di istituzioni internazionali, che richiedono avanzate capacità di analisi dei fenomeni economici e finanziari, sia domestici che internazionali, e conoscenze tecniche specialistiche per interpretare e gestire fenomeni finanziari complessi o per l'elaborazione e la valutazione delle politiche pubbliche. Il Corso di laurea magistrale in Economia e Finanza si sviluppa nell'arco di quattro semestri e prevede distinti indirizzi. Il Corso di laurea magistrale in Economia e Finanza prevede un nucleo di insegnamenti comuni a tutti i percorsi volto a completare e sviluppare in particolare le conoscenze teoriche (economia politica e teoria della finanza) e la conoscenza di metodologie avanzate in particolare di natura quantitativa (matematica e matematica finanziaria, statistica economica, finanza quantitativa), necessarie sia per affrontare successivamente gli aspetti più complessi relativi al funzionamento delle istituzioni e dei mercati finanziari o quelli relativi alla elaborazione e valutazione delle politiche pubbliche. Su questo nucleo iniziale si innestano poi insegnamenti, caratterizzanti i singoli indirizzi, volti a sviluppare: a) conoscenze specialistiche per la gestione bancaria, la gestione dei rischi, lo sviluppo della funzione finanziaria in azienda anche con riferimento alle problematiche delle piccole e medie imprese ("banca e finanza"); b) conoscenze specialistiche per interpretare e gestire i problemi di governo delle amministrazioni e delle aziende pubbliche e per l'elaborazione e la valutazione delle politiche, segnatamente quelli relativi ai processi di formazione delle scelte collettive, alla programmazione e valutazione dei progetti di investimento, alla valutazione dei risultati intermedi e finali degli interventi attivati. Il processo formativo si conclude con la produzione e discussione di un elaborato originale, realizzato sotto la supervisione di un relatore designato dalla Facoltà, attraverso il quale il quale verrà accertata anche la capacità dello studente di selezionare autonomamente i quadri teorici e gli strumenti di analisi più appropriati; la tesi di laurea potrà avere per oggetto anche lo sviluppo, presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche, enti di ricerca o istituzioni ed organizzazioni internazionali, di uno specifico progetto preventivamente concordato con la struttura ospitante. Al termine degli studi, il laureato magistrale in Economia e Finanza, curriculum in Banca e Finanza:

- è in grado di analizzare, utilizzando anche metodologie sofisticate, i principali fenomeni economici e finanziari,
- possiede una solida padronanza delle competenze specialistiche necessarie per operare nelle funzioni più complesse negli intermediari finanziari e nella finanza di azienda o delle competenze necessarie per operare nelle funzioni economiche e finanziarie nell'ambito di amministrazioni pubbliche, centrali e locali, o di istituzioni ed organizzazioni nelle quali assuma rilievo l'ambito delle relazioni con il settore pubblico,
- è in grado di acquisire autonomamente le informazioni necessarie per interpretare i principali fenomeni

economici e per affrontare le problematiche di carattere economico-finanziario,

- è in grado di selezionare le azioni per affrontare le diverse problematiche economico-finanziarie e di valutarne l'impatto,
- ha sviluppato un'attitudine al lavoro di gruppo e alla soluzione delle moderne problematiche finanziarie o delle problematiche relative alla progettazione, attuazione e valutazione degli interventi pubblici,
- è in grado di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia,
- possiede gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine degli studi il laureato magistrale in Economia e Finanza avrà acquisito le conoscenze economiche, finanziarie e di natura quantitativa per individuare i fenomeni economici e finanziari rilevanti, per interpretare il funzionamento dei meccanismi finanziari operanti nel settore privato e nel settore pubblico, per analizzare anche gli aspetti più complessi dei processi gestionali e per comprendere i processi di innovazione che caratterizzano il sistema finanziario o l'economia del settore pubblico. Le verifiche in itinere dei risultati di apprendimento si prefiggono di accertare sia le conoscenze specialistiche acquisite, sia la capacità di selezionare autonomamente i quadri teorici, gli strumenti di analisi, le soluzioni operative di volta in volta più appropriati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il percorso formativo, oltre a munire i laureati di conoscenze teoriche e metodologiche avanzate, è organizzato al fine di sviluppare la capacità di applicare, adattandole ai diversi contesti, le conoscenze tecniche acquisite. A tal fine, l'attività didattica frontale è integrata da esercitazioni in aula informatica, discussione di casi aziendali e di documenti di politica economica, nonché da frequenti incontri con banchieri, operatori finanziari, dirigenti della pubblica amministrazione, esperti operanti presso istituzioni ed organizzazioni domestiche e internazionali nelle quali assuma rilievo l'ambito delle relazioni con il settore pubblico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La padronanza di competenze tecniche specialistiche, e al contempo il carattere genuinamente multidisciplinare del percorso formativo, permettono al laureato magistrale in Economia e Finanza di "prendere posizione" - avvalendosi di molteplici e sofisticati strumenti di analisi - sulle diverse problematiche di natura economico-finanziaria. Allo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio contribuiscono anche i frequenti incontri con esperti esterni, organizzati con modalità tali da consentire un'attiva partecipazione degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti di volta in volta trattati.

Abilità comunicative (communication skills)

Le singole attività che concorrono a determinare il percorso formativo sono concepite in modo da favorire una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di adeguate capacità comunicative. A tal fine sono previste discussioni e presentazioni da parte di studenti, in gruppo e/o singolarmente, di casi aziendali, documenti prodotti da istituzioni domestiche ed internazionali e ricerche accademiche, con l'intento anche di assicurare una adeguata padronanza delle principali moderne tecniche di presentazione e di sviluppare un'attitudine alla comunicazione delle conoscenze ad un pubblico di specialisti e non. La Facoltà inoltre promuove ed incentiva la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità per favorire anche lo sviluppo di adeguate abilità comunicative in un contesto internazionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il processo formativo è concepito in modo da consentire lo sviluppo delle capacità di apprendimento "interrogando" in modo integrato le proprie conoscenze-competenze a fronte dei problemi affrontati. La capacità di selezionare i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati alimenta una funzione di "apprendimento costante" tra teoria e metodi da un lato e pratica e strumenti-soluzioni dall'altro.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Economia e Finanza occorre essere in possesso di un titolo di laurea. L'ammissione al corso è comunque subordinata al conseguimento di un determinato numero di CFU in determinati SSD, eventualmente effettuando anche una valutazione dei contenuti, secondo quanto specificato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale. In assenza dei prescritti requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo. Ulteriori specifici criteri di accesso, quali ad esempio l'eventuale voto minimo di laurea richiesto, nonché di verifica della personale preparazione, sono stabiliti dal regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale. L'accertamento della capacità di selezionare i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di laurea magistrale in Economia e Finanza - curriculum Banca e Finanza, predispone all'esercizio di attività qualificate di natura specialistica e/o dirigenziale nell'ambito di:

- banche
- assicurazioni

- società di intermediazione e gestione del risparmio
- imprese non finanziarie
- società di consulenza
- Borse valori, nazionali ed internazionali
- Autorità di vigilanza e controllo dei mercati finanziari.

Il Corso di laurea magistrale in Economia e Finanza - curriculum Economia e Finanza pubblica, predispone all'esercizio di attività qualificate di natura specialistica e/o dirigenziale nell'ambito di:

- Amministrazioni pubbliche (nazionali, regionali, locali) e aziende pubbliche
- Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici
- Aziende private, organizzazioni e istituzioni internazionali nelle quali assuma rilievo l'ambito delle relazioni con il settore pubblico o esista una rilevante componente di interesse pubblico
- Autorità di tutela della concorrenza e dei mercati.

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione
 Specialisti in attività finanziarie
 Specialisti dei sistemi economici
 Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze	24
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	19
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	24
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia	6

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

73

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/05 Econometria SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/12 Storia economica SECS-S/03 Statistica economica	19 - 19

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/05, SECS-P/12, SECS-S/03)

L'inclusione di insegnamenti riconducibili ai SSD SECS-P/01 e SECS-P/02 è motivata dall'obiettivo di sviluppare ulteriormente la padronanza dei quadri teorici e la conoscenza degli strumenti di politica fiscale e monetaria ritenuti necessari per l'interpretazione dei fenomeni economici e per lo studio degli effetti delle misure di politica economica. L'inclusione di insegnamenti riconducibili ai SSD SECS-P/05 e SECS-S/03 è motivata dalla caratterizzazione fortemente quantitativa del corso di laurea magistrale in Economia e finanza.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		15
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		1

Totale crediti riservati alle altre attività formative

28

CFU totali per il conseguimento del titolo

120